

Zeitschrift:	Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber:	Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band:	88 (2016)
Heft:	5
Artikel:	Il Direttore del Dipartimento delle Istituzioni incontra gli ufficiali e i sottoufficiali di professione
Autor:	Annovazzi, Mattia
DOI:	https://doi.org/10.5169/seals-737233

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il Direttore del Dipartimento delle Istituzioni incontra gli ufficiali e i sottoufficiali di professione



col Mattia Annovazzi



colonnello Mattia Annovazzi

Nella suggestiva cornice della sala del Gran Consiglio ticinese, presso il palazzo delle Orsoline di Bellinzona, il Direttore del Dipartimento delle Istituzioni, Norman Gobbi, ha incontrato, il 23 settembre 2016, gli ufficiali e i sottoufficiali di professione.

L'incontro, che si svolge a cadenza annuale, è stato introdotto dal saluto del capo della Sezione del militare e della protezione della popolazione, maggiore Fabio Conti.

È seguito l'intervento del Direttore

del Dipartimento in cui ha rammentato, dapprima, la sua "intenzione": (1) entro la fine del 2016 avere sufficienti strutture di buona qualità in grado di ospitare sul territorio cantonale almeno un corpo di truppa (CR), (2) garantire con il concetto degli stazionamenti le principali infrastrutture e i comandi scuole, (3) sostenere progetti atti a creare nuove infrastrutture e/o piazze d'esercizio funzionali e polivalenti (centro logistico, stand di tiro, villaggi macerie), (4) promuovere e garantire l'italianità all'interno dell'Esercito.

Ha passato in rassegna, quindi, sei infrastrutture cantonali (accantona-

menti, punti di appoggio per truppa e materiale), indicando le loro potenzialità/capacità ricettive, ma anche gli investimenti previsti, per costruzioni e rinnovi, onde garantire i migliori presupposti per la loro occupazione. Sottolineando che i dossier sono stati portati avanti in modo proficuo, ha ringraziato la sezione, condotta dal maggiore Fabio Conti, per il lavoro svolto.

Con riferimento allo stand di tiro coperto al Monte Ceneri, ha indicato che il messaggio al Gran Consiglio per l'approvazione del piano di utilizzazione cantonale sarebbe previsto per la primavera del 2017, mentre la

realizzazione dell'infrastruttura sarebbe prevista nel 2019-2020.

Ha illustrato, dunque, anche lo stato del progetto Centro logistico "Monte Ceneri", incluso il nuovo PAEs (AMP), che si situerà sul sedime del vecchio arsenale. Quanto alla Piazza d'armi di Isone, un investimento di 55 milioni di franchi permetterà il risanamento totale della caserma e la sostituzione della sala polivalente.

Una "linea direttrice" del Direttore del Dipartimento è anche quella di contribuire a garantire l'alimentazione dei tre corpi di truppa di lingua italiana (battaglione di aiuto in caso di aiuto catastrofe 3, gruppo artiglieria 49 e battaglione fanteria montagna 30, secondo l'adagio "tre corpi di truppa e tre missioni"), oltre al necessario "spazio" per la componente italofona negli stati maggiori della brigata

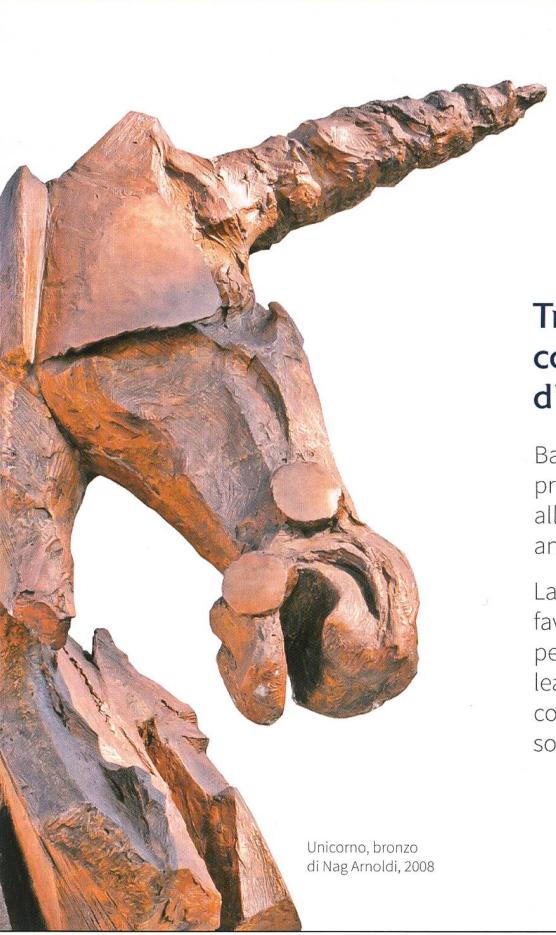
fanteria montagna 9 e della regione territoriale 3. Quanto allo stabile del comando della brigata fanteria montagna 9 di Bellinzona, che verosimilmente non sarà più occupato con l'implementazione dell'USEs, esso verrebbe venduto. La Città di Bellinzona potrebbe essere interessata all'acquisto.

Quale punto dolente, il Direttore del Dipartimento delle Istituzioni ha citato il numero di domande di differimento del servizio nel 2015: infatti, in Ticino, a fronte di 2220 richieste presentate, ne sono state accettate 1932 (pari all'87.03%); dato che si situa nella media nazionale (87.12%). Le domande di differimento presentate nel 2015 sono aumentate di 175 unità rispetto al 2014, che erano state 2045. Di contro, nel 2014 le domande di differimento avevano fatto segnare una diminuzione di 101 unità rispetto

al 2013, che erano state 2146. Il motivo di dispensa principale resta quello degli studi (47% delle richieste cantonali, a fronte del 32% della media svizzera per tale motivo).

Il Direttore del Dipartimento delle Istituzioni ha ringraziato il divisionario a r Marco Cantieni, presente all'incontro, per la collaborazione nell'ambito dell'Esercizio "ODESCALCHI", evidenziando che sono già in atto i preparativi per l'esercizio "FRONTIERA", che nel 2017 coinvolgerà la polizia cantonale e, questa volta, parte della brigata fanteria montagna 9, comandata dal brigadiere Maurizio Dattrino, anch'egli presente alla serata.

Quanto alla situazione concernente la gestione dei flussi migratori in Ticino, il Direttore del Dipartimento ha illustrato il "dispositivo ACCO" messo in atto dal Cantone nei Comuni



Unicorno, bronzo
di Nag Arnoldi, 2008



**Tradizioni e valori storici,
competenze e soluzioni
d'avanguardia.**

Banque Cramer & Cie SA è una banca privata svizzera fondata su principi legati alla tradizione familiare che ancora oggi animano i suoi azionisti e collaboratori.

La spiccata cultura imprenditoriale favorisce lo sviluppo dei rapporti personali, improntati alla fiducia e alla lealtà, alla competenza professionale, come pure alla qualità dei servizi e delle soluzioni proposte.

Banque Cramer & Cie SA
Genève | Lausanne | Lugano | Zürich
www.banquecramer.ch

di Rancate, Castel San Pietro, Colodrero, Vacallo e Chiasso. Se sino al 30 aprile 2016 si poteva parlare di situazione straordinaria (a partire da 10 000 richiedenti l'asilo in 1 mese, da 10 000 richiedenti l'asilo al mese in 90 giorni, da 30 000 richiedenti l'asilo in pochi giorni) con riferimento alle richieste d'asilo, a partire dal luglio-settembre 2016 si assiste a una nuova evoluzione, sia per l'aumento dei flussi dei migranti sul canale del mediterraneo centrale (dopo la chiusura della rotta balcanica in Turchia), sia per il fatto che il flusso riguarda principalmente non più richiedenti l'asilo, bensì migranti da trattare in procedura di riammissione semplificata. Le richieste di asilo, se in precedenza si attestavano a circa l'80% del movimento dei migranti, ora sono scese a un terzo del totale. Un migrante sbarcato sulle coste italiane impiegherebbe circa 15 giorni per raggiungere la nostra frontiera. I fermi sono quadruplicati. Al Cantone incombe la loro gestione, in particolare qualora l'Italia non riesce a smaltire le riammissioni negli "orari d'ufficio". Quanto pianificato per gestire l'afflusso dei richiedenti l'asilo, tuttavia, ha potuto essere utilizzato per gestire la problematica delle riammissioni.

In merito alla revisione della legge sul servizio civile (RS 824.0; messaggio del 27 agosto 2014 concernente la modifica della legge federale sul servizio civile sostitutivo, FF 2014 5749, adottata il 25 settembre 2015 ed entrata in vigore il 1° luglio 2016, RU 2016 1883), che prevede il sostegno dei civilisti alla formazione e all'educazione scolastica, l'aiuto all'agricoltura e la possibilità di un loro invio all'estero, il Direttore del Dipartimento delle Istituzioni si è soffermato sul problema legato alla perdita di effettivi militari, a causa di coloro che scelgono, dopo il reclutamento militare, il servizio civile, ricordando che, in ogni caso, l'obiettivo USEs resta quello di realizzare un aumento di "astretti" al servizio militare del 3-5%.

Dopo aver risposto ad alcune questioni puntuali, il Direttore del Dipartimento ha passato la parola al colonnello Silvano Petrini, Direttore del Centro sistemi informativi del Cantone Ticino, che ha presentato un esposto sul cyber risk, ambito che segue anche militarmente.

Questo rischio dipende dalle variabili pericolo, vulnerabilità e valore (oggettivo o soggettivo, attribuito al bene minacciato). Sottolineando che non si parla per forza di tecnologia (detto altrimenti la nozione di IT Security non corrisponde a quella di Cyber Security), sulla scorta di esempi concreti ha esposto i pericoli, in punto a vulnerabilità e "opportunità" (bassi costi di realizzazione, velocità ed elevati effetti) di questo rischio, legati alla "cyberdipendenza" che caratterizza ormai la vita di tutti giorni. Sotto il profilo militare ha evidenziato come si tratti di un elemento trasversale del contesto operativo.

Le minacce sono a geometria variabile e sono costituite da attività di spionaggio, "vandalismo", criminalità, terrorismo, senza risparmiare i conflitti. L'anello debole è l'elemento umano, ritenuto che a tale rischio sono esposti la popolazione, la ricerca, la finanza, l'amministrazione pubblica, le infrastrutture, i commerci. Ha sottolineato, inoltre, che oggi la nuova frontiera è costituita non più dai personali computer, bensì da tutto quanto è controllato da microchip ed è accessibile dalla rete internet, anche semplici elettrodomestici (ad esempio i frigoriferi) o sistemi o macchine utilizzate per la gestione o la produzione, che possono essere anche solo rallentate o creare danni puntuali a prodotti, alla catena produttiva o all'erogazione di servizi. Occorre, quindi, una visione del contesto a 360 gradi (situation awarness). Per questo motivo ha richiamato la "Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i cyber-rischi (SNPC)" e il piano di attuazione del 15 maggio 2013, che prevede una

serie di misure che dovrebbero essere implementate entro il 2017: "If you don't understand attacks, there is no way you can't properly defend in real life" (Mehis Hakkaja, LS '16 Head of Red Team). L'attaccante ha sempre il vantaggio, considerati i bassi costi di sviluppo e di realizzazione (nell'ordine di qualche decina di migliaia di dollari) di questi attacchi, a fronte degli effetti, anche catastrofici, che ne possono scaturire, proprio a causa dell'effetto moltiplicatore dell'informatica.

Al termine dell'incontro, il divisionario Lucas Caduff, comandante della regione territoriale 3, ha salutato i presenti e ringraziato il Direttore del Dipartimento delle Istituzioni per l'invito, l'accoglienza e gli ottimi rapporti di collaborazione con l'autorità cantonale.

Dopo l'esecuzione del salmo svizzero, il Direttore del Dipartimento ha ringraziato il maggiore Fabio Conti, che a breve terminerà la sua attività quale caposezione della Sezione del militare e della protezione della popolazione, per passare al beneficio della pensione con il 2017.

La serata, piacevolmente allietata anche dalle note del Duo "grande" di Morcote (S. Fedele, G. Morettini, L. Canepa), si è conclusa con un generoso standing apero di prodotti della regione. ♦